

La PEC in numeri: sono oltre 14,4 milioni le caselle di Posta Elettronica Certificata in Italia, imminente lo sviluppo in ambito europeo

Bergamo, 14 febbraio 2023 – Dopo 18 anni dal suo lancio in Italia, la Posta Elettronica Certificata (PEC) continua a macinare numeri record per attivazioni: i dati messi a disposizione dall'Agenzia per l'Italia Digitale parlano chiaro, nell'ultimo bimestre censito ad oggi (maggio-giugno 2022), in Italia erano attive ben 14.414.551 caselle PEC, in crescita di circa l'8% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, con oltre un milione di caselle in più. In questo scenario, Aruba ha quasi raggiunto 9 milioni di caselle PEC attivate, confermandosi leader di mercato.

Le attivazioni crescono perché cresce l'utilizzo: si tratta di comunicazioni di lavoro, comunicazioni con università, enti e PA, partecipazione a bandi e gare d'appalto, iscrizione a concorsi, disdette di contratti, solo per citare alcuni dei molteplici casi d'uso. I numeri dei messaggi PEC scambiati ne sono la riprova: quasi 493 milioni nel bimestre preso in considerazione, il valore più alto mai registrato da AgID, equivalente a circa il 12% in più rispetto ad un anno fa.

E il trend è ancora in crescita. Analizzando i dati annuali, nel 2020, i messaggi scambiati in un anno sono stati superiori a 2 miliardi e 260 milioni con una media di quasi 6,2 milioni di messaggi PEC inviati e ricevuti ogni giorno. Mentre nel 2021, i messaggi scambiati annualmente sono arrivati quasi a quota 2,5 miliardi e – quindi – sono stati oltre 6,8 milioni i messaggi PEC scambiati giornalmente.

Evoluzione della PEC

Questa costante crescita è frutto anche delle novità strutturali che hanno coinvolto la PEC, ormai pronta all'imminente interoperabilità europea. Infatti, AgID e i Gestori di Posta Elettronica Certificata riuniti in AssoCertificatori, hanno annunciato attraverso una [nota ufficiale](#) diffusa lo scorso 27 giugno che si è concluso con successo il processo di definizione e pubblicazione del nuovo standard ETSI EN 319 532-4. Nello specifico, è stato evidenziato il merito e l'azione trainante dell'Italia nei tavoli di lavoro e nella definizione della REM baseline, ossia i requisiti minimi per garantire la massima interoperabilità nell'uso transfrontaliero del servizio.

Dunque, la PEC si evolve e diventa europea, preparandosi ad essere un sistema di recapito qualificato basato sullo standard eIDAS, per cui utilizzabile oltre i confini nazionali per lo scambio sicuro di comunicazioni dotate di valore legale. Grazie a questa importante evoluzione, sarà possibile certificare non solo l'identità di chi possiede un indirizzo PEC in Italia, ma di chiunque risieda nell'Unione Europea - oltre all'integrità del contenuto, l'ora e la data di invio/ricezione di un messaggio.

Riconoscimento dell'identità. Il primo passo di questa evoluzione ha riguardato il riconoscimento dell'utente titolare della PEC, che Aruba consente già a partire da luglio 2022. Per effettuare gratuitamente l'operazione è possibile scegliere tra differenti modalità, attraverso lo SPID (Sistema Pubblico d'Identità Digitale); la firma digitale; la CIE (Carta d'Identità Elettronica); la CNS (Carta Nazionale dei Servizi) e - di recente aggiunta - anche tramite DVO (il riconoscimento De Visu Online) con operatore.

Sicurezza e semplicità d'uso. Il secondo passo ha previsto l'attivazione della verifica in due passaggi (2FA), gratuita anch'essa. Per rendere la PEC ancora più sicura, infatti, è prevista un'autenticazione di secondo livello che avviene tramite l'approvazione di una notifica push che l'utente riceve dopo aver inserito l'accoppiata username e password.

Grazie a tali sviluppi si stanno creando le condizioni per semplificare e abilitare la comunicazione certificata oltre frontiera, andando incontro alla garanzia di un ambiente digitale equo, aperto e sicuro come prefissato dall'Agenda digitale dell'UE.

Per ripercorrere la cronistoria della PEC e conoscere ulteriori dettagli rimandiamo alla seguente infografica: <http://aru.ba/infograficapecu>

Aruba S.p.A.

Aruba S.p.A. è contro la guerra. Aruba S.p.A., fondata nel 1994, è il principale cloud provider italiano e prima azienda in Italia per i servizi di data center, cloud, hosting, trust services, e-mail, PEC e registrazione domini, rivolti a privati, professionisti, imprese e Pubblica Amministrazione. Aruba gestisce 2,6 milioni di domini registrati, 9,4 milioni di caselle e-mail, 8,8 milioni di caselle PEC, 130.000 server gestiti, per un totale di 16 milioni di utenti. Aruba PEC e Actalis sono le 2 Certification Authority di Aruba, entrambe accreditate presso AgID (Agenzia per l'Italia Digitale), erogano servizi altamente qualificati. A marzo 2021 Aruba entra nel mercato Telco con l'offerta di servizi di connettività ultra-broadband nel territorio italiano, basati sulla rete interamente in fibra ottica (FTTH - Fiber To The Home) di Open Fiber. In quasi 30 anni l'azienda ha acquisito lunga esperienza nello sviluppo e nella gestione di Data Center ad alta tecnologia, di proprietà, e collocati sul territorio nazionale (il più grande è a Ponte San Pietro - BG), caratterizzati da infrastrutture e impianti 'green by design' conformi ai massimi standard di sicurezza del settore (Rating 4 ANSI/TIA-942 e ISO 22237) e progettati per avere il minimo impatto ambientale. Dal 2015 l'azienda soddisfa interamente il proprio fabbisogno complessivo con energia proveniente al 100% da fonti rinnovabili e produce ulteriore energia pulita attraverso impianti fotovoltaici, sistemi geotermici e centrali idroelettriche. Il network delle infrastrutture si estende anche in Europa con un Data Center proprietario in Repubblica Ceca e strutture partner situate in Francia, Germania, Polonia e UK. Dal 2014 Aruba è Registro ufficiale dell'autorevole estensione '.cloud' per la registrazione in tutto il mondo dei domini Internet. Dal 2015 Aruba.it Racing è team ufficiale Ducati nel Campionato Mondiale Superbike. Per ulteriori informazioni sul Gruppo Aruba visitare il sito: <https://www.aruba.it>

Ufficio Stampa Aruba:

SEIGRADI

Barbara La Malfa / Stefano Turi

Email: aruba@seigradi.com

Sito: <https://www.seigradi.com/>

ARUBA S.p.A.

Email: ufficio.stampa@staff.aruba.it

Sito: <https://www.aruba.it/>